



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 21/04/2020

Articoli pubblicati dal 21/04/2020 al 21/04/2020

IL PIANO NON PASSA MENSA SENZA ORTO

Via Morelli FC non finanzia l'iniziativa

AIUTI AI BISOGNOSI

La proposta di un welfare comunitario non ha ottenuto l'appoggio economico necessario. Ora si dovranno studiare nuovi progetti



Il piano non passa Mensa senza orto

VIA MORELLI FC non finanzia l'iniziativa



La Fondazione Comunitaria del Varesotto non ha finanziato il progetto degli orti urbani nell'ambito di un bando sulla cittadinanza attiva

CASTELLANZA - Sembrava fosse il migliore progetto presentato – così si era appreso da indiscrezioni – invece alla fine la Fondazione Comunitaria del Varesotto non lo ha finanziato nell'ambito di un bando sulla cittadinanza attiva: non vedrà quindi la luce l'iniziativa denominata "Orti aperti – Terra e persone", che aveva come finalità di medio-lungo periodo la nascita di una forma di welfare comunitario. L'obiettivo era infatti una rete di cittadini-orticoltori (partendo da quelli indigenti e più vulnerabili) che collaborasse nella produzione di cibo sano con cui nutrirsi e aiutare la Mensa del Padre Nostro a sfamare le famiglie bisognose.

L'orto avrebbe dovuto essere realizzato in un'area comunale di via Morelli, sostituendo di fatto gli attuali orti di via San Giovanni: i coltivatori avrebbero progettato la costruzione dello spazio e scelto gradualmente le regole dell'orto (anche usufruendo di consulenze tecniche); realizzati i lavori, all'inaugurazione dell'Orto Comune si sarebbe costruita la casetta dello spogliatoio e del deposito attrezzi; di seguito era prevista la coltivazione vera e propria, le cui sementi e piantine (ma anche attrezzi e materiali) sarebbero stati procurati attraverso donazioni e autofinanziamenti. Ma non finiva qui. Era previsto anche un secondo orto, di 100 metri quadrati, nella Corte del Ciliegio, in un'ottica partecipativa che avrebbe permesso di coinvolgere non solo famiglie, bambini, anziani e persone con disabilità, ma anche la comunità degli orti di via Morelli: la Corte, in pratica, sarebbe divenuta la base dei coltivatori, un punto di riferimento per confrontarsi. Il tutto in sinergia fra Comune, cooperative Intrecci, LaBanda e Officina Casona, in collaborazione con la Mensa del Padre Nostro. Il coordinatore di quest'ultima, Adriano Broglio, è molto deluso: «Siamo rimasti tutti malissimo, perché sembrava sicuro che avremmo ottenuto un punteggio alto – commenta – Apprendere che qualcuno abbia presentato un progetto migliore ci ha molto stupito». Cosa significa perdere questo finanziamento? «Avremmo potuto coltivare coinvolgendo bambini e disabili, aiutando le famiglie in difficoltà e al contempo anche la nostra Mensa». Ma non tutto è perduto: «Non ci arrendiamo – assicura l'assessore alle Politiche sociali Cristina Borroni – Stiamo cercando altre forme di finanziamento. Sono certa che riusciremo a concretizzare l'iniziativa».

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA

100

• METRI QUADRATI

Questa l'estensione del secondo orto che doveva sorgere alla Corte del Ciliegio, oltre a quello in via San Giovanni

pubblicato il 21/04/2020 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

LA PROPOSTA: "CREIAMOLI ANCHE SU AREE PRIVATE"

La proposta: «Creiamoli anche su aree private»

CASTELLANZA - (s.d.m.) Nuovi orti urbani su terreni pubblici o privati: è la proposta lanciata dalla lista Sognare Insieme Castellanza. Le finalità? Evitare tensioni sociali, dovute alla mancanza di soldi per fare la spesa, e aiutare le famiglie bisognose che rischiano di patire la fame per l'emergenza Covid-19. Soprattutto alla luce del mancato finanziamento del progetto "Orto Comune": «La giunta, forte del suo ruolo istituzionale, dovrebbe attivarsi per individuare terreni pubblici

da rendere disponibili per le famiglie – propone Michele Palazzo – Allo stesso tempo dovrebbe lanciare appelli a chi possiede orti o aree che si potrebbero coltivare, affinché le metta a disposizione dei bisognosi. E' il momento di promuovere la cultura della solidarietà e l'amministrazione dovrebbe dare il buon esempio attivandosi da subito, prima che la situazione economica delle famiglie peggiori». Secondo lo schieramento Sognare Insieme investire risorse in questa direzione po-

trebbe essere efficace solo intervenendo in poco tempo: «Coltivare oggi significa poter beneficiare del raccolto presto – affermano gli attivisti - prima che la gente non abbia soldi a sufficienza per sfamarsi».

Sì, perché già ci sono molte persone in difficoltà, da aiutare il prima possibile: «Il rischio, oltretutto, è che fra un mese o due i prezzi aumentino e sarà ancora più difficile fare la spesa». Il consigliere Palazzo vuole stimolare l'esecutivo «a ragionare su come ripar-

tire dopo il coronavirus: lancio quindi la richiesta al sindaco di preparare e diffondere un'informativa per la comunità, affinché chiunque abbia un pezzo di terreno, dove poter coltivare pomodori, verdure e altro, lo metta a disposizione della cittadinanza. I sindaci possono fare molto per sostenere le famiglie con gli orti, magari anche a coltivare nei vasi su balconi e terrazze. Dobbiamo attrezzarci alla sopravvivenza: non c'è solo l'emergenza sanitaria, ma anche scarsità di cibo».

pubblicato il 21/04/2020 a pag. 30; autore: s.d.m.

Attualità

L'UTE PIANGE REGINA "COLONNA DEL GRUPPO"

L'Ute piange Regina «colonna del gruppo»

CASTELLANZA - (v.d.) Regina Vignati, una delle colonne dell'Università della Terza età di Gorla Maggiore è morta. Da tempo non era in forma e dopo un periodo all'ospedale, l'86enne si è spenta nella sua abitazione. Il Covid, stavolta, non c'entra. La ricorda con affetto il presidente dell'Ute Andrea Cicognani: «Abbiamo il rammarico di non poter dare l'ultimo saluto alla nostra amica, in questi tempi strani dove tutti noi siamo chiusi in casa. Ed è per questo che voglio ricordare Regina». La donna era una delle colonne dell'Università della Terza età che frequentava assiduamente: «Regina era una colonna. Era iscritta all'Ute fin dal suo nascere. Spostandosi da Castellanza a Gorla Maggiore, ha sempre participa-

to alle nostre attività e, quando era più giovane, anche alle gite», rammenta Cicognani auspicando che Regina possa contare su un saluto pubblico e non venga dimenticata. Il ricordo degli ultimi tempi è legato alla passione per le carte: «Giocava a burraco di cui si era molto appassionata. Una bella attività per tenere sempre allenata la memoria, il cervello attento. Una donna che ha sempre avuto mille interessi, ha riempito la sua vita di passioni e cultura». Regina indossava sempre un berretto rosso, in molti la ricordano e riconoscevano per questo vezzo. Conclude il presidente dell'Ute: «Regina ci mancherà». In questi tempi però è impossibile celebrare funerali, è possibile solo una benedizione ai defunti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 21/04/2020 a pag. 30; autore: V.D.

Cronaca

"INIZIAVA SEMPRE LEI". VA AI DOMICILIARI

Ieri gli interrogatori dei due uomini arrestati pr maltrattamenti in famiglia

«Iniziava sempre lei». Va ai domiciliari*Ieri gli interrogatori dei due uomini arrestati per maltrattamenti in famiglia*

CASTELLANZA - È stato interrogato ieri mattina dal gip Nicoletta Guerrero il cinquantenne arrestato giovedì per maltrattamenti nei confronti della convivente ventenne incinta. Difeso dall'avvocato Manuela Calò, l'uomo ha ridimensionato la portata delle accuse e fornito le sue spiegazioni.

Il giudice ha convalidato il provvedimento del pubblico ministero Massimo De Filippo e poi disposto i domiciliari perché il rischio di reiterazione e la pericolosità sono decisamente attenuati: la ragazza si è trasferita subito in un'altra regione, non abita più nell'abitazione di Castellanza che con l'isolamento del corona virus era diventata per lei una prigione. Certo, c'è un figlio in arrivo, di cui tra l'altro l'uomo è felicissimo, ma questo aspetto sarà valutato più avanti dall'autorità competente. «Era sempre lei a scatenare le litigate che comunque non sono

mai degenerate come ha raccontato», si è difeso il cinquantenne che però ha precedenti per maltrattamenti sia nei confronti di una precedente fidanzata sia in quelli della madre.

Gli inquirenti avranno ancora molto materiale da valutare prima di chiudere l'indagine. Interrogatorio anche per l'iraniano

trentacinquenne arrestato poche ore dopo, sempre giovedì: lui, che è difeso dall'avvocato Lisa Gioachin, ha preferito avvalersi della facoltà di non rispondere e resterà in cella in via per Casano perché altre collocazioni per beneficiare dei domiciliari non ne ha. La moglie, anche se potesse, certo non se lo ripren-

derebbe a casa: più vecchia di lui di quindici anni, da oltre due anni avrebbe subito violenze fisiche e psicologiche pesanti e degradanti. Il marito, un artigiano immigrato da anni in Italia, la umiliava pubblicamente, la insultava davanti ad amici e conoscenti con epiteti volgari, si rivolgeva a lei con il richiamo dei cani, la offendeva sempre. E la picchiava compiaciuto, «tanto qui non hai nessuno che ti aiuta».

Le percosse erano ormai diventate ricorrenti, tanto che l'iraniano era già stato denunciato. A quanto pare però non ha compreso il disvalore dei suoi comportamenti e così i carabinieri della caserma di Castellanza, allertati dai vicini che sentivano la donna urlare terrorizzata, l'hanno portato in carcere, d'intesa con il pubblico ministero De Filippo.

Sarah Crespi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 21/04/2020 a pag. 30; autore: Sarah Crespi

Cronaca

OPARRUCCHIERI ED ESTTISTI A CASA TAGLIO E TINTA SONO FUORI LEGGE

Controlli della polizia locale Pericoli per la salute e concorrenza sleale verso i negozi ancora chiusi

Castellanza

**Parrucchieri ed estetisti a casa
Taglio e tinta sono fuori legge**

Controlli della polizia locale
Pericoli per la salute
e concorrenza sleale
verso i negozi ancora chiusi

CASTELLANZA

Contrastare l'attività abusiva a domicilio di acconciatori ed estetisti: l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Mi-

rella Cerini ha avviato un servizio di controllo in collaborazione con la polizia locale per fermare il fenomeno che preoccupa. «Si tratta di un vero e proprio mercato nero - spiega il sindaco - vengono offerti servizi a casa a discapito di professionisti onesti del settore che invece in questo momento nel rispetto delle restrizioni per fermare il contagio da Covid 19 non possono lavorare». Sono arrivate se-

gnalazioni riguardo estetisti e acconciatori abusivi nel territorio. Da qui la decisione di avviare controlli. «Stiamo vivendo tutti una situazione molto difficile continua il primo cittadino - Il rispetto delle regole da parte di ciascuno è fondamentale, ora per colpa di pochi irresponsabili si rischia di vanificare il sacrificio di tutti». A quanto pare le richieste non sono poche, da parte di clienti che evidentemente non si rendono conto di quanto il loro comportamento sia rischioso.

La polizia locale di Castellanza ha avviato controlli, pronta a intervenire non appena si individua una situazione illegale. «In questo momento accogliere in



Il sindaco Mirella Cerini: «Rifutate le proposte di servizi a domicilio»

casa estetisti e parrucchieri - fa rilevare il comandante dei vigili castellanzesi Francesco Nicastro - è pericoloso, è da incoscienti». Il sindaco Cerini lancia anche un appello ai suoi concittadini: «Mi rivolgo ai castellanzesi affinché collaborino, devono rifiutare qualsiasi proposta di questi servizi a domicilio. Devono anzi segnalare eventuali comportamenti illegali non rispettosi delle regole». Da sottolineare che per i trasgressori colti in flagranza scatta, oltre a una multa salata, anche la denuncia penale. Una cosa deve essere chiara: tagli, tinte e acconciature possono giustamente attendere, prima la salute.

R.F.

pubblicato il 21/04/2020 a pag. 11; autore: r.f.

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 20/04/2020 a pag. web; autore:

AL VIA LE SEDUTE DI LAUREA A DISTANZA ALLA LIUC

Università

Il rettore Federico Visconti presidente di Commissione nelle prime discussioni di tesi. Un'esperienza è indubbiamente nuova per studenti e docenti

<https://www.varesenews.it/2020/04/al-via-le-sedute-laurea-distanza-alla-liuc/921671/>



pubbl. il 20/04/2020 a pag. web; autore:

LIUC, AL VIA LA SESSIONE DI LAUREA A DISTANZA

Università

http://www.legnanonews.com/news/scuola/938070/liuc_al_via_la_sessione_di_laurea_a_distanza

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 20/04/2020 a pag. web; autore:

LIUC, PRIMA SESSIONE DI LAUREE A DISTANZA

Università

Al via le sedute di Laurea a distanza alla LIUC. Il Rettore Federico Visconti Presidente di Commissione nelle prime discussioni di tesi

<https://www.sempionenews.it/territorio/liuc-prima-sessione-di-lauree-a-distanza/>

MALPENSA24

pubbl. il 20/04/2020 a pag. web; autore: Gabriele Ceresa

LIUC, LE PRIME LAUREE A DISTANZA. DUE SORELLE DOTTORESSE LO STESSO GIORNO

Università

<https://www.malpensa24.it/liuc-lauree-a-distanza-due-sorelle-dottoresse-lo-stesso-giorno/>